

# Fidelità

*del suono*

IL MENSILE PER VERI AUDIOFILI



Mensile - Sped. S.P. 415% - Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - Terzi anno XVI - numero 4 - Maggio 2006 ISSN 1121-5313

IL REGNO DEGLI ASDOLTI



SISTEMA DI ALTOPARLANTI  
IMAGO VOX

OSCAR DEL MESE  
FONORIVELATORE  
LYRA DORIAN

HI-END MAGAZINE  
AMPLIFICATORE FINALE  
PASS LABS X250.5  
AMPLIFICATORE INTEGRATO  
BRYSTON BP100 SST



FDS MUSICA  
MAX ROACH

REPORTAGE:  
LINN: FDS A GLASGOW  
MILANO HI-END  
LAS VEGAS CES

HI-END DEL MESE  
PREAMPLIFICATORE VALVOLARE  
LAMM LL2



## PREAMPLIFICATORE VALVOLARE LAMM LL2 DE LUXE

L'oggetto che ho per le mani questa volta è un apparecchio costruito interamente negli Stati Uniti, progettato da Vladimir Lamm, tecnico sovietico emigrato vent'anni fa dall'altra parte del mondo.

Si da il caso che Lamm conosca (molto) bene i principi di funzionamento dell'orecchio umano, le sue meccaniche perfette, i suoi risvolti psicologici, almeno quanto capisce di elettronica, applicata alla riproduzione della musica. Vladimir Lamm, presidente e progettista dell'azienda che porta il suo nome è anche l'artefice della teoria sottesa a tutte le sue creazioni, intrisa di considerazioni tecniche ai confini della psicoacustica, denominata "human hearing mechanism".

In base alle raffinate congetture sviluppate da tale credo tecnico-filosofico, le possibilità circuitali, relativamente ad apparecchi che si possano universalmente (ed universalmente Lamm sta rapidamente diventando un mito) fregiare di appartenere allo stato dell'arte possibile per la riproduzione musicale di altissima qualità, non sono moltissime. Anzi, praticamente, si risolvono a due soltanto: ibridi e valvolari puri.

Le linee di prodotto sviluppate dall'azienda sovietico-americana non contemplano niente altro e si possono riassumere in due tipologie di amplificatori, di alta potenza, ibridi, e di medio bassa potenza, esclusivamente valvolari. Esistono poi due preamplificatori, quello oggetto della nostra prova costruito, oltre che come Deluxe, anche in una versione, diciamo così, *export* (intendendo con ciò un prodotto di costo leggermente più abbordabile ma privo di alcune migliorie nella componentistica dei circuiti) ed uno, di livello assoluto, chiamato L2 Reference. Dentro ognuno di questi prodotti si trovano affidabilissimi e prestigiosi circuiti audio capaci delle prestazioni che leggerete più avanti e tali da aver immediatamente richiesto, da parte di chi scrive, la completa produzione Lamm attuale all'importatore DNAUDIO.

Ebbene sì, oltre ad avere preso la distribuzione in Italia degli eccezionali prodotti digitali EMM Labs, Maurizio Galati, patron di DNAUDIO ha messo a segno un altro colpo di quelli che faranno moltissimo rumore non appena gli audiofili

italiani avranno preso dimestichezza con queste macchine di grande fascino sonico.

La prassi costruttiva di Lamm è particolarmente raffinata e caparbiamente controllata in ogni sua fase. Le sue creature sono quanto di più ingegnerizzato si possa pensare di incontrare oggi sul cammino dell'audiofilia spinta, sono oggetti realizzati con passione e attenzione maniacale ai dettagli. Lamm si definisce un'industria, ma in realtà le cose vengono fatte per la gran parte a mano con il controllo che questo consente.

Ogni singola scheda, con moltissimi componenti Military Grade, viene, prima di essere assemblata con le altre a formare l'apparecchio che la ospiterà, rodato per ore.

Poi viene a sua volta rodato per 72 ore consecutive l'intero apparecchio. Dopodiché quello stesso apparecchio viene registrato in un apposito archivio che ne seguirà e annoterà tutta la vita utile. Ogni singolo ricambio che dovesse mai necessitare arriverebbe direttamente dall'azienda che saprebbe perfettamente su quale apparecchio verrebbe montato. Ogni valvola utilizzata per i prodotti Lamm è la vincitrice di una selezione che porta da 600 a 50 le coppie considerate capaci di soddisfare i requisiti minimi di qualità.

Devo ammettere che inizialmente nutrivo più di qualche perplessità relativamente all'estetica ed alla strenua pochezza di elementi di appeal contenuti in questo oggetto.

Ora, devo riconoscere, che i risparmi effettuati su cromature, legni e quant'altro non espressamente deputato a suonare, anche se continuo a non trovare attraente l'oggetto in questione, hanno la loro sacrosanta ragion d'essere.

Comunque il dato certo è che un prodotto come questo entra solo nelle case di chi può apprezzarne le reali prerogative, cioè quelle meramente soniche, non certo in quelle di chi vuole sfoggiare oggetti che, oltre a suonare, siano anche

elementi di arredo o chiari status symbol.

D'altronde non è che venti anni fa i prodotti americani dell'epoca fossero chissà quanto accattivanti in termini esteriori. Si pensi ai primi Audio Research con quei maniglioni da apparecchio elettromedicale o ai Conrad Johnson, dorati (ma sempre, almeno inizialmente, con le maniglie, forse che in America sollevino gli apparecchi tutti i giorni? Non saprei, non mi risulta...) con niente altro che pulsanti, levette e manopole. Poi, a un certo punto, iniziammo a considerarli anche belli, ma, credo, soltanto perché li abbiamo subitaneamente amati per quello che ci hanno dato, per le prestazioni commoventi che all'epoca erano realmente sbalorditive. Oggi ci siamo abituati a livelli di finiture e di complessità realizzative dei telai tali che il Lamm rischia di apparire povero e dimesso. Beh, invece, anch'esso lo amerete. Oh, se lo amerete! E lo troverete bello, perfino. Basterà ascoltarne la voce autorevole, ammaliante, correttissima e sincera per venirme rapiti. Chi cerca un preamplificatore neutro, chiaroscurato, veloce, controllato e perfettamente a fuoco rischia di essere catturato addirittura per sempre.

Il pre è stato inserito in numerose configurazioni di impianto nella mia sala d'ascolto personale, trattata a perfetta regola d'arte dall'ottimo Italo Adami di Acustica Applicata (recentemente sono stati inseriti anche degli Eco Daad da soffitto e la performance è ulteriormente migliorata, ne leggerete nella Guida di Fedeltà del Suono numero 10 dedicata a "Cavi, complementi e accessori", in edicola ai primi di Luglio). L'impianto di riferimento è stato nel tempo composto dai seguenti prodotti:

Lettori CD The Gryphon Mikado e Metronome Technologie T2, preamplificatore Klimo Merlin LS plus, finali Klimo Beltaine, diffusori Sonus Faber Guarneri Homage e Kharma Ceramique 3.2 (altro prodotto straordinario di cui potrete sapere di più prossimamente su queste pagine).



I cavi sono stati White Gold Infinito f2 (di segnale, potenza e di alimentazione per i due finali) e Sublimis (di alimentazione per le sorgenti e per il preamplificatore, alternati con un set completo di cablaggi Cableless Gamma Ultra. L'impianto è costantemente ed incessantemente messo a punto grazie ai piedini e agli stabilizzatori di vibrazione di Omicron. Bene, detto questo, come suona la creatura di Vladimir Lamm?

È un preamplificatore di grande qualità, dal suono corretto ed irreprensibile, dinamico, teso, veloce e capace di una potente capacità di messa a fuoco.

Sostituito al mio Merlin si avverte una minore eufonia ed un'accresciuta pulizia del fondale contro il quale si stagliano i protagonisti dislocati su un palco virtuale di ammaliante profondità e notevole precisione.

È come avere inserito un elemento capace di eliminare tutto quello che nell'interpretazione del segnale musicale non ha alcuna ragione di esistere.

Intendiamoci, non è che il Merlin, specialmente nella versione in mio possesso, sia un pre sdolcinato, eccessivamente additivo, o ruffiano, soltanto si verifica che il Lamm LL2 riesce a scandagliare con maggiore efficienza e caparbietà l'ossatura portante del messaggio sonoro, evitando per quanto più sia possibile, ancorché in ambiti corretti ed accettabilissimi, di interpretare appunto.

Nel mio abituale set up, che fornisce prestazioni audio tutto sommato un po' lontane da quello che si sarebbe indotti a pensare per via della presenza di un triodo a riscaldamento diretto, capace di performance di inusitata velocità e controllo generale, la presenza del Merlin dona una grazia particolare alle voci, una carnosità, per il sottoscritto, irrinunciabile, per il sottoscritto s'intende, a tutti gli strumenti acustici, una levigatissima superficie a tutti i soggetti sonori ed un'ariosità rara.

Il Lamm, senza perdere nulla in termini di contenuto armonico, di correttezza tonale, di compattezza tridimensionale della scena acustica, riesce ad andare oltre in termini di velocità, controllo, messa a fuoco, fornendo in questi parametri una prestazione davvero encomiabile.

Con le Sonus Faber Guarneri Homage il suono della catena che vede il Lamm LL2 De Luxe a preamplificare assume toni molto vicini a quanto possibile con i migliori pre valvolari di Audio Research.

E mi riferisco ai tempi d'oro...

Già, ora che il DNA di Audio Research sembra essere mutato ancora verso sonorità ancor più plastiche, iper trasparenti e definitissime; ora che, almeno in Italia, il marchio Conrad Johnson sembra essere leggermente appannato da una sostanziale invisibilità e come da una momentanea (si spera) crisi di disaffezione da

parte del grande pubblico (disaffezione verso i nuovi prodotti, non certo verso i Premier Ten, Seven, Three...); dal momento che marchi come Convergent propongono oggetti, obiettivamente sonicamente superiori all'LL2 ma che costano il triplo di questo che abbiamo oggi in prova, sembra essere giunto un momento real-

tro alla linea orizzontale immaginaria di collegamento tra i due diffusori, tutto è al suo posto, o perlomeno, non si riesce ad immaginare nulla di più veritiero in termini di realismo tridimensionale, di dislocazione di rispetto dei pieni e dei vuoti e delle dimensioni dei soggetti sonori.

La grana è molto fine, l'estremo acuto scandaglia con rigore il contenuto armonico di ogni suono, la sensazione di compattezza delle superfici è disarmante.

Lo stesso senso di controllo dell'emissione si ritrova in tutte le gamme, nel medio ci regala voci prive di sibilanti microfoniche e dal realismo assolutamente convincente; il basso sembra perfino più piccolo del riferimento, invece è ancora più a fuoco, scontornato e gestito con grande autorevolezza e cipiglio sicuro.

Concludendo questo primo contatto con Lamm e con il suo preamplificatore LL2 Deluxe, e in spasmodica attesa dei suoi compagni di catalogo della serie Reference, devo, per dovere di cronaca e per quel senso di cameratismo che anima tutti noi appassionati di alta fedeltà specialmente quando scopriamo qualcosa che potrebbe rendere felice un nostro "commilitone", raccomandare a chi ne avrà la possibilità, di ascoltare il livello prestazionale ottenibile oggi da questo preamplificatore.

Credo che per alcuni, quelli che badano al maniacale rispetto di quanto contenuto nel supporto discografico, quelli che tendono a portare il grado di neutralità del proprio impianto drammaticamente vicino allo zero assoluto ma non vogliono perdere in musicalità e piacere d'ascolto, quelli che non sanno come rimettere a posto una scena tridimensionale vaporosa e imprecisa (nove volte su dieci dipende proprio dal pre...), questo apparecchio potrebbe rappresentare la scelta in base alla quale il sottoscritto si assicurerà un panettone a ogni Natale per tutta la vita.

Per gli altri che vorranno comunque ascoltarlo non potrà che costituire un ulteriore, notevole, incremento nella crescita del proprio bagaglio culturale relativo all'arte della riproduzione musicale di elevatissima qualità.

Viva la musica.



Anche il posteriore denota la stessa semplicità e sobrietà del resto dell'apparecchio. Connessioni di ottima qualità, morsetto di terra per l'opzionale possibilità di collegare un giradischi analogico, e niente altro.



Nessun cablaggio eseguito in aria, trasformatore incapsulato, le due coppie di valvole ECC82 e 6922, in una piastra circuitale irta di componenti Military Grade.

mente propizio per far nascere un'amicizia tra Lamm e gli audiofili italiani.

Con le Kharma si assiste ad un arretramento della scena sonora da vertigine. Inoltre il suono appare ripulito da tutto ciò che di sicuro non è presente nel disco, dalla eufonia (seppur minima, ma evidentemente presente) infusa dalle Guarneri e dal Merlin.

Tutto viene posizionato almeno tre metri die-

#### CARATTERISTICHE TECNICHE

Risposta in frequenza:	(+ 0dB) 20 Hz, 20 KHz, (- 3dB) 1.5 Hz, 400 KHz
Slew Rate:	41 Volts/microsecondo
Distorsione armonica totale:	20 Hz - 20 KHz
V out = 2 Volts RMS:	< 0.03%
V out = 30 Volts RMS:	< 1%
Sensibilità in ingresso:	0.127 Volts RMS ± 2%
Impedenza di ingresso:	50 KOhms + 10%; typically 250 Ohms
Rapporto Segnale/Rumore:	> 84 dB
Distributore:	DNAudio - Tel. e Fax 0124 65 75 33
Web:	www.dnaudio.it - E-mail: info@dnaudio.it
Prezzo IVA inclusa:	euro 6.790,00